

Le mura vennero demolite nel Giugno 1842, come pure l'ultima porta della città ancora esistente che dovrebbe essere quella che nella carta « Trieste nel MCD » pubblicata nel libro del Cavalli, portava allora il nome di Porta Pusterla. Dopo i Capitelli su menzionati c'era un'antica cappella, San Servolo, che stava dove trovavasi la casa 333 (15). Dopo questa chiesetta v'era l'antico cimitero cattolico.

Nel Museo lapidario, oltre al monumento al Winkelmann, qui assassinato l'8 Giugno 1768, sono raccolte tutte quelle lapidi che raccontano la storia di molti secoli. In questa via c'era un'altra chiesetta dedicata a S. Elena, e più comunemente chiamata Santa Croce, dove trovansi ora le case 334/10, 1024/18, 1395/12, consacrata il 3 Maggio 1302 dal Vescovo Pedrazzani. Soppressa l'anno 1750, fu venduta nel 1754 per costruirvi case comuni.

CATTINARA (località e strada di), dall'antico nome della Villa suburbana, (località di Cattinara) la strada che dal viale dell'Ippodromo conduce alla stazione ferroviaria di Rozzol e sbocca sulla strada di Fiume. Il nome è notato in antico anche Giatinare e Gattinara come la cittadina in quel di Novara. In un documento dell'anno 1398, è notato: . . . *un ospitale in Gattinara, confinante con la Melarsio.*

Questa villa o campagna di Melarsio o Melara è notata spesso nei documenti. (Melario luogo dove le api fanno il miele). Se il nome antico è Gattinara, può derivare da Gattino, inflorescenza particolare di alcuni alberi; se il nome è Cattinara, può avere la stessa origine di Chiadino. (Vedi « Cucco »).

CAVALLI JACOPO (via), da via Foscolo.

Questo studioso Abate e Professore di lettere italiane al nostro liceo femminile scrisse nel 1877 una « Storia di Trieste ». Nel 1910 pubblicò un interessante volume « Commercio e vita privata di Trieste nel 1400 » pubblicando anche una carta come doveva essere allora la nostra città. Giuseppe Vidossich a proposito scrive: *In questo campo (topografico) il Cavalli è maestro. Qui egli ha anche tentato una sintesi, facendo disegnare una pianta di Trieste quattrocentesca. Ma la sintesi purtroppo è muta, la carta senza descrizioni.*

Veramente la carta porta i nomi delle porte e delle torri, delle vie Maggiore, Callegaria, Larga, Mercato, rivola di Mercato, rivola di Cavana, rivola di Riborgo, ed i centri Foro, Cavana, Riborgo,